



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2014/2075(DEC)

8.12.2014

PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2014/2075(DEC))

Relatore per parere: Sylvie Guillaume

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. prende atto della conclusione della Corte dei conti secondo cui i conti consolidati dell'Unione europea presentano un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Unione al 31 dicembre 2013, ma che i sistemi di supervisione e di controllo esaminati sono parzialmente efficaci nel garantire la legittimità e la regolarità dei pagamenti alla base dei conti; prende altresì atto della conclusione della Corte dei conti secondo cui tutti i gruppi di politiche riguardanti spese operative sono inficiati da errori rilevanti, con un tasso di errore stimato per i pagamenti alla base dei conti che è passato dal 4,8% al 4,7% nell'esercizio 2013;
2. prende atto della conclusione della Corte dei conti secondo cui nei pagamenti eseguiti per la ricerca e altre politiche interne si è registrato un tasso di errore significativo; auspica che la relazione annuale della Corte dei conti fornisca informazioni dettagliate sulle spese relative allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
3. si compiace del fatto che il tasso di errore calcolato dalla Corte dei conti alla fine del 2013 era inferiore al 2% nel settore della giustizia e degli affari interni;
4. accoglie con favore la raccomandazione n. 2 della Corte dei conti secondo cui la Commissione dovrebbe provvedere a che le attività di controllo facciano maggiore riferimento all'analisi dei rischi, concentrando i controlli sui beneficiari ad alto rischio (ad esempio i soggetti che hanno minore dimestichezza con i finanziamenti europei) e riducendo gli oneri dei controlli a carico dei soggetti per i quali i rischi sono minori;
5. prende atto delle conclusioni della relazione speciale n. 3/2014 della Corte dei conti, dal titolo "Insegnamenti da trarre dallo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) ad opera della Commissione europea" in cui la Corte dei conti ha esaminato i motivi che hanno indotto la Commissione a predisporre il SIS II con oltre sei anni di ritardo rispetto al termine iniziale e a un costo ben superiore rispetto alle stime iniziali;
6. si compiace del fatto che il Fondo per le frontiere esterne abbia concorso a favorire la solidarietà finanziaria; deplora tuttavia che il valore aggiunto europeo da esso fornito sia stato limitato e non sia risultato possibile misurarlo il risultato complessivo, a causa di carenze nel monitoraggio da parte delle autorità responsabili e di gravi lacune nelle valutazioni ex post svolte dalla Commissione e dagli Stati membri.